



I Prefetti Pansa, Garufi e Menghini in visita alla struttura di Castel San Pietro Terme

Il Ministero in Accademia

di Cecilia Bortolotti

Una delegazione del Ministero dell'Interno lo scorso 14 febbraio ha visitato l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile di Castel San Pietro Terme (Bologna). In particolare, il Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, Prefetto Alessandro Pansa, ha fatto visita all'Accademia per la prima volta dal suo insediamento avvenuto nel 2010. Accompagnato dal suo Vicario, Prefetto Francesca Adelaide Garufi, e dal Direttore Centrale per i Servizi Demografici, Prefetto Giovanna Menghini, Pansa ha inaugurato "a sorpresa" e con grande soddisfazione dei partecipanti, il 9° Corso Residenziale di Abilitazione per Ufficiali di Stato Civile, organizzato dall'Accademia. Nel suo saluto iniziale, il Capo

continua a pagina 3



Il saluto del Prefetto Alessandro Pansa, Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali. Alla sua destra i Prefetti Giovanna Menghini e Francesca Adelaide Garufi. Alla sua sinistra, il Presidente ANUSCA Paride Gullini, il Segretario Generale dell'Accademia Aldo Bacchiocchi e l'esperta ANUSCA Daniela Gemelli

L'XI appuntamento europeo si terrà in maggio in Polonia

Il Comitato Tecnico a Vienna per organizzare il prossimo Congresso dell'EVS
di C.B.

Austria e poi Polonia: è questo l'itinerario europeo dell'EVS nel 2011. A Vienna, infatti, lo scorso 24 e 25 febbraio, si è tenuta la riunione del Comitato Tecnico, per mettere a punto il programma ufficiale dell'undicesimo Congresso dell'EVS, ovvero l'Associazione Europea Ufficiali ed ufficiali di Stato Civile che si terrà il 19 e 20 maggio a Zielona Gora (Polonia). Lo scopo principale dell'associazione, che attualmente comprende Austria, Belgio, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda, Polonia, Scozia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, consiste

continua a pagina 7

Le sentenze si eseguono, anche quando sono sbagliate!

di Renzo Calvigioni

Evitiamo subito malintesi: non si vuole certamente affrontare il tema di conflitti istituzionali, di contrasti tra poteri dello Stato, del quale tanto si parla negli ultimi tempi, ma semplicemente il tema dell'applicazione delle sentenze da parte dell'ufficiale dello stato civile, chiamato a svolgere gli adempimenti di competenza.

Tante volte, durante corsi e giornate di studio in materia di stato civile, ci si è domandati come debba comportarsi l'ufficiale dello stato civile quando riceve delle sentenze contenenti

continua a pagina 21

**Ti piace
"completa"?
Allora scegli
la Quota "D"
per il tuo
Comune!**

**Tutte le informazioni
a pagina 27**

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy

kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

Dipartimento si è complimentato con i corsisti "per lo spirito di servizio che questa categoria dimostra nel suo costante impegno verso il proprio aggiornamento professionale" e con l'Accademia "perché esprime con la sua attività una perfetta sintonia con le due direttrici lungo le quali si muove il Ministero, cioè innovazione tecnologica e formazione professionale".

Entrando nel merito di questo duplice impegno, Pansa ha poi spiegato: "Stiamo sviluppando il sistema INA SAIA perché si amplino i campi con le informazioni relative ai cittadini e possa così diventare un circuito informativo di grandissime dimensioni e che funga da supporto gestionale per gli Enti Locali. Un altro fronte in cui il Ministero è in prima linea è quello della CIE: come sappiamo, la fase sperimentale si protrae da oltre un decennio ed il Ministro Maroni ha voluto imprimere una forte accelerazione. Per questo abbiamo redatto un progetto, in collaborazione con il Ministero dell' Economia e delle Finanze, che si è trasformato in un disegno di legge attualmente in Parlamento, dove speriamo trovi uno sbocco rapido. Solo dopo il passaggio parlamentare si potrà passare alla diffusione su tutto il territorio di questo strumento dalle grandi potenzialità che si rivelerà rilevante soprattutto per l'erogazione di diversi servizi a cui presiede proprio il Ministero dell'Economia".



I partecipanti al 9° corso residenziale in Accademia

Il Prefetto Garufi ha commentato: "Si stanno rafforzando sempre più i legami tra ANUSCA e il Ministero dell'Interno, perché l'applicazione delle normative che man mano vengono messe in campo hanno richiesto un affiancamento del Ministero a tutta la categoria degli ufficiali di stato civile e anagrafe e, conseguentemente, con ANUSCA, che ne rappresenta un numero importante. La preziosa opera di formazione che ANUSCA porta avanti da trent'anni è oggi più che mai necessaria, perché il settore demografico negli ultimi anni ha subito una sorta di rivoluzione copernicana. Da semplice fabbrica di certificati, si è trasformato nel punto di riferimento per i servizi innovativi che la PA sta mettendo in campo per i milioni di cittadini di altri Paesi che vivono e

lavorano in Italia. Un'evoluzione della società che ha reso nel tempo sempre più complicato il lavoro di front office svolto dai demografici, che necessitano del supporto del Ministero dell'Interno e ANUSCA e l'Accademia svolgono in questo senso un *trait-d'union* formidabile".

Dopo aver condotto la delegazione ministeriale in una visita complessiva della struttura dell'Accademia e dell'adiacente albergo-foresteria ANUSCA Palace Hotel, il Presidente ANUSCA Paride Gullini ha ringraziato "per la costante vicinanza che il Ministero dell'Interno dimostra verso l'impegno di ANUSCA nel campo della formazione professionale, nel segno di una sinergia che ci auguriamo possa proseguire per tanto tempo ancora".



Un altro momento della visita della delegazione del Ministero dell'Interno: l'intervento del Prefetto Giovanna Menghini, Direttore centrale dei Servizi Demografici del Ministero dell'Interno

Censimento, istruzioni per l'uso

di Sauro Dal Fiume

Ben 180 operatori demografici provenienti da diverse regioni italiane hanno partecipato lo scorso 18 febbraio al convegno “**Censimento e Anagrafe, istruzioni per l'uso**”, organizzato a titolo gratuito da ANUSCA e Istat, presso la sede dell'Accademia degli Ufficiali di stato civile a Castel San Pietro Terme, accolti dal saluto del Vice presidente nazionale ANUSCA, Corrado Zaccaria.

Una full-immersion di due giorni, coordinata da Agostino Pasquini (Esperto ANUSCA), che ha fatto registrare il “**tutto esaurito**”, confermando la bontà della scelta di ANUSCA e dell'Istat di voler offrire un'opportunità di aggiornamento professionale sulle novità e gli adempimenti che caratterizzano il Censimento 2011.

In particolare, si è parlato delle nuove coordinate per la distribuzione dei questionari e la raccolta dati che fotograferà la situazione delle 25 milioni di famiglie sul territorio nazionale alla data del 9 ottobre 2011. Ogni famiglia riceverà il questionario intestato alla prima persona del nucleo che ha fissato la propria residenza all'indirizzo di riferimento. All'interno, tanti fogli quanti sono i componenti la famiglia: l'unità d'analisi è l'individuo.

Al convegno in Accademia è intervenuto Giuseppe Stassi, dirigente Istat del servizio censimenti delle popolazioni e delle abitazioni, che nella sua relazione “**Il piano generale di censimento e l'organizzazione della rete di rilevazione**”, ha evidenziato come “**sono diverse le innovazioni organizzative e metodologiche del Censimento 2011**”, spiegando innanzi tutto “**l'utilizzo di una lista di famiglie alle quali inviare il questionario, predisposta in base a informazioni acquisite dalle Anagrafi dei Comuni. Sarà quindi il primo Censimento assistito da lista**”.

Inoltre il dirigente Stassi ha affermato che “**il questionario non sarà consegnato dal rilevatore, ma arriverà alle famiglie direttamente al loro domicilio. C'è poi una novità sulla restituzione dei questionari che avverrà attraverso diversi canali: dai centri di raccolta organizzati dai Comuni (ai quali si aggiungeranno altri punti di raccolta diffusi sul territorio), al web,**



Il Vice Presidente ANUSCA Corrado Zaccaria

tramite Internet. I rilevatori interverranno in un secondo momento per recuperare i questionari non restituiti”.

Infine, un'altra novità segnalata da Stassi “**è rappresentata dal ricorso ad una strategia campionaria per la rilevazione di una parte delle infor-**

mazioni, al fine di diminuire il carico statistico sulle famiglie. Questo riguarderà solo i Comuni con popolazione superiore a 20 mila abitanti, nei quali circa un terzo delle famiglie riceverà il questionario completo, mentre ai restanti due terzi sarà inviata la versione ridotta dello



Boom di partecipanti al Corso ANUSCA-ISTAT

stesso”.

Nel corso dell'intenso e partecipatissimo convegno di Castel San Pietro Terme, che ha visto alternarsi nel ruolo di relatore, Paola Francesca Cortese, Anna Pezone, Gerardo Gallo, Federico Benassi, Francesca Abate e Maria Picci (tutti dell'Istat), si è anche specificato che le operazioni di consegna e raccolta dei questionari dureranno da metà settembre, sino a fine dicembre 2011. Nei Comuni di maggiori dimensioni però, la raccolta verrà prolungata alla fine di febbraio 2012.

I risultati provvisori, saranno disponibili a partire dalla primavera del 2012 e la popolazione legale verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale verso la fine di dicembre 2012. I dati definitivi dettagliati fino a livello sub-comunale saranno diffusi entro l'estate 2014.

La notevole partecipazione al convegno di febbraio (che ha costretto gli organizzatori a chiudere le iscrizioni per raggiunta capienza massima), ha spinto ANUSCA e Istat a...concedere il “bis”, il 3-4 marzo sempre in Accademia, come fanno gli artisti sul palcoscenico quando il pubblico li acclama. La soddisfazione dei “180” al termine del convegno è stata più volte esplicitata da chi ha potuto aggiornarsi in modo approfondito sul Censimento.

Solo a causa di una pesante nevicata sul bolognese nella giornata del 3 marzo non è stato possibile ripetere la larghissima partecipazione di metà febbraio. Sono stati comunque numerosi i partecipanti anche nella seconda “due giorni in Accademia” organizzata da ANUSCA e Istat, sempre dedicata al Censimento 2011, che ha visto impegnato come relatore, l'Esperto ANUSCA Romano Minardi.

A livello nazionale saranno chiamate a rispondere alle domande del Censimento 60.340.328 persone (fonte Istat), dei quali 31.052.925 donne e 29.287.403 uomini. Gli stranieri saranno 4.235.059, di cui 2.171.652 donne e 2.063.407 uomini.



Gli attenti partecipanti al corso



I relatori Agostino Pasquini, esperto Anusca, e Paola Francesca Cortese dell'ISTAT



Un dettaglio della platea

La scelta patrimoniale nei matrimoni concordatari

di Grazia Benini

Il Ministero dell'Interno con Circolare n. 2 in data 17 gennaio 2011 ha portato a conoscenza gli ufficiali dello stato civile che la Conferenza episcopale ha predisposto e diramato ai parroci i nuovi modelli da redigere al momento della celebrazione del matrimonio concordatario riportanti la possibilità per gli sposi aventi cittadinanze diverse di scegliere di far regolare i rapporti patrimoniali in base alla legge dello stato di appartenenza o di residenza.

Il regime patrimoniale tra i coniugi aventi cittadinanze diverse o una residenza all'estero, è regolato dall'articolo 30 della legge 218/1995 il quale al primo comma prevede che i rapporti patrimoniali tra coniugi siano regolati dalla legge applicabile ai loro rapporti personali.

I rapporti personali ai quali la norma rinvia sono disciplinati dall'articolo 29 il quale prevede al primo comma che i rapporti personali tra i coniugi siano regolati dalla legge nazionale comune e al secondo comma che i rapporti personali tra coniugi aventi diverse cittadinanze o più cittadinanze comuni siano regolati dalla legge dello Stato nel quale la vita matrimoniale è prevalentemente localizzata.

La norma individua pertanto una legge alla quale i coniugi sono "naturalmente" soggetti in base a criteri oggettivi: legge nazionale comune o legge del luogo dove la vita matrimoniale è prevalentemente localizzata.

La legge 218/1995 innovando la precedente disciplina introduce all'art. 30 la possibilità che i coniugi scelgano la legge applicabile ai loro rapporti patrimoniali a condizione che la scelta riguardi la legge del luogo di cui uno è almeno cittadino o nel quale uno risiede. Ovviamente questa possibilità di scelta della legge applicabile è assai utile in quanto rende certa l'individuazione della legge che si vuole sia applicata ai propri rapporti patrimoniali.

Ora questa scelta sarà attuabile anche al momento della celebrazione con rito concordatario e sarà riportata in fase di trascrizione nell'atto di matrimonio.

Quello che segue è la seconda facciata dell'atto di matrimonio concordatario

1. SEPARAZIONE DEI BENI ¹		
Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 162, secondo comma, del codice civile, dichiarano di aver scelto il regime della separazione nei loro rapporti patrimoniali.		
Sposo	L.S.	Sposa
_____		_____
Testimoni	Parroco (o delegato) ¹	Testimoni
_____		_____
_____		_____
2. SCELTA DELLA LEGGE APPLICABILE AI RAPPORTI PATRIMONIALI ²		
La scelta è possibile solo se almeno uno degli sposi è cittadino straniero o risiede all'estero.		
Gli sposi, alla presenza dei testimoni sopraindicati, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge 31 maggio 1995, n. 218, dichiarano che i loro rapporti patrimoniali sono regolati dalla legge _____.		
Sposo	L.S.	Sposa
_____		_____
Testimoni	Parroco (o delegato) ¹	Testimoni
_____		_____
_____		_____

Sarà utile illustrare ai Parroci le modalità di compilazione di tale stampato, in quanto come formulato potrebbe non essere ben compreso dai novelli sposi.

- Se gli sposi decidono che i loro rapporti patrimoniali siano regolati dalla legge straniera sottoscriveranno il campo 2 indicando la legge alla quale vogliono essere sottoposti;

- se gli sposi decidono che i loro rapporti patrimoniali siano regolati dalla legge italiana in regime di separazione dei beni sottoscriveranno il campo 1;

- se gli sposi decidono che i loro rapporti patrimoniali siano regolati dalla legge italiana in regime di comunione dei beni dovranno indicare sempre nel campo 2 "legge italiana" e sottoscrivere solo questa parte.

Nel caso in cui gli sposi che desiderano essere disciplinati dalla legge italiana in regime di comunione omettessero di manifestare questa loro volontà, se di cittadinanza diverse, automaticamente i loro rapporti patrimoniali sarebbero

regolati dalla legge del luogo dove la vita matrimoniale è prevalentemente localizzata; se entrambi stranieri sarebbero regolati dalla legge della loro cittadinanza comune. In entrambi i casi il non dichiarare nulla potrebbe comportare per gli stessi l'applicazione di un regime patrimoniale diverso dalla comunione legale dei beni previsto dalla legge italiana.

